

## AGENZIE STAMPA

### CGIL: SCHIAVELLA, CONGRESSO FILLEA A L'AQUILA PER QUALITA' SVILUPPO E LEGALITA' LAVORO =

Roma, 26 mar. (Adnkronos/Labitalia) - Qualita' e sostenibilita' dello sviluppo economico, legalita' e sicurezza del lavoro. Sono questi i temi che saranno al centro del 17° congresso della Fillea Cgil, come spiega in un'intervista a LABITALIA Walter Schiavella, segretario generale del sindacato degli edili della Cgil. Il congresso prendera' il via martedi' 30 marzo, a L'Aquila, in un tendone montato in piazza Collemaggio.

"La scelta dell'Aquila per iniziare il nostro congresso -sottolinea Schiavella- e' emblematica dei temi che vogliamo portare al centro della nostra discussione. La citta' colpita dal terremoto rappresenta, sia in positivo che in negativo, quello che si dovrebbe fare, e quello che non si deve fare, per uscire da questa crisi economica. In negativo -aggiunge- e' la rappresentazione dell'assenza di una cultura della prevenzione e di una pianificazione urbanistica spesso sbagliata, con un'attivita' edificatoria di scarsa qualita'; e dopo il terremoto anche un politica di ricostruzione tutta basata sull'emergenza, con quello che cio' comporta sul versante della legalita' e della sicurezza, con l'impatto negativo sul tessuto urbanistico e sociale della citta'".

"In positivo -spiega Schiavella- L'Aquila potrebbe invece rappresentare l'esempio di come dalla crisi si puo' uscire puntando sulla qualita'. Partendo dalla prevenzione, dalla messa in sicurezza del patrimonio edilizio, a partire da quello storico, archeologico del quale la citta' e' ricca, e con un modello di edilizia che interviene sul tessuto urbano per addensarlo, per qualificarlo, per renderlo piu' fruibile e socialmente sostenibile. E con un modello di sviluppo -rimarca il sindacalista- che necessita di un lavoro di qualita', cosache oggi non si riesce a perseguire". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

26-MAR-10 15:49

### CGIL: SCHIAVELLA, CONGRESSO FILLEA A L'AQUILA PER QUALITA' SVILUPPO E LEGALITA' LAVORO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - Il congresso sara' l'occasione per fare i conti con gli effetti della crisi sull'edilizia. "Il settore -dice Schiavella- ha perso oltre 100.000 addetti tra gli iscritti alle casse edili; nei settori legno e arredo abbiamo quasi il 400% di aumento di ore di cassa integrazione; nel cemento una riduzione del 30% delle produzioni; nei laterizi una crisi di proporzioni enormi che mette in discussione migliaia di posti di lavoro. Ci sono quindi -rimarca- migliaia e migliaia di lavoratori che hanno perso il lavoro o che sono in cassa integrazione, o che sono in disoccupazione speciale".

Una crisi 'nera' a cui si accompagnano ammortizzatori sociali inadeguati, secondo Schiavella: "Nel nostro settore -dice- la cassa integrazione e' ferma a 13 settimane, l'indennita' di mobilita' che e' prevista solo nei cantieri e nelle 'Grandi opere'. Una situazione quindi -aggiunge- dove, a maggiore bisogno e a maggiore esborso finanziario da parte delle imprese, risponde un'offerta di ammortizzatori sociali assolutamente insufficiente. Sulla quale il governo si era impegnato a fare e non ha fatto nulla: siamo ancora a 13 settimane di cassa, e agli 8 mesi di disoccupazione".

Di fronte a queste difficolta', Schiavella chiede all'esecutivo di fare le "cose giuste" per far ripartire settore ed economia. "Si devono fare interventi molto semplici -dice il leader della Fillea- che chiediamo da tempo, la maggior parte dei quali insieme a Filca Cisl e Feneal Uil e addirittura insieme a tutte le organizzazioni imprenditoriali. Innanzitutto, aumentare in durata e in estensione gli ammortizzatori sociali, in modo da evitare che i prossimi mesi di crisi mettano al di fuori di ogni protezione migliaia di lavoratori". (segue)

### DILIZIA: FILLEA CGIL, NEI CANTIERI OLTRE 300.000 LAVORATORI 'FANTASMI' (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - E, secondo il sindacato, fondamentalmente, "la riduzione dei costi avviene sul lavoro e questo finisce per penalizzare i lavoratori piu' deboli, a cominciare dai migranti. Sono in particolare quattro gli strumenti utilizzati: lavoro nero, che e' un fenomeno in netta ripresa, gia' dal 2008, con le stime prudenziali che sono di oltre 300mila 'fantasmi' nei cantieri".

"Prudenziali -continua il sindacato- perche', confrontando i dati Istat e di casse edili, mancano all'appello 110mila lavoratori solo tra gli immigrati regolari".

"A questo fenomeno -sottolineano dalla Fillea- e' legato quello del caporalato, uno degli affari piu' interessanti in

questo momento di crisi, soprattutto per la criminalità organizzata. Si moltiplicano le denunce che riceviamo sulla presenza di 'smorzi' delle braccia e di una rete diffusa su tutto il territorio nazionale, concentrata soprattutto nelle aree dove è maggiore l'attività delle costruzioni. Nei 'mercati delle braccia' fino a un anno fa veniva pagato il lavoro anche 50 euro... ora la media è di 30 euro. La crisi e soprattutto l'insediamento dei caporali della malavita organizzata hanno stabilizzato i prezzi al ribasso".

E una nuova tendenza, quella del sotto inquadramento, si sta affacciando nel settore, secondo la **Fillea**. A cominciare "dal 2007 si affaccia una nuova tendenza: aumentano gli operai di primo livello (operai semplici, ovvero il livello più basso, 1.100 euro) e gli apprendisti. Di contro, si riducono le qualifiche più alte: gli apprendisti passano dal 7,7% all'8,1%; gli operai comuni passano dal 35% al 39%; gli operai di secondo livello passano dal 27% al 25%; gli operai di terzo livello dal 23% al 20%". Secondo **Fillea**, un operaio comune percepisce 1.100 euro netti di paga base, un operaio specializzato 1.380 euro netti di paga base, per ogni operaio sottoinquadrato si risparmiano circa 300 euro netti (500 lordi) al mese solo di paga base. Tenere sottoinquadrato un lavoratore fa risparmiare alle imprese almeno 6mila euro l'anno (8 mila con le altre voci, straordinari).

(Lab/Opr/Adnkronos)  
26-MAR-10 15:58

### **CGIL: SCHIAVELLA, CONGRESSO FILLEA A L'AQUILA PER QUALITÀ SVILUPPO E LEGALITÀ LAVORO (3) =**

(Adnkronos/Labitalia) - Non solo salvaguardare il lavoro che c'è, ma anche crearne di nuovo. "Servono investimenti per il settore -spiega il sindacalista- che non sono attivabili in termini immediati con la politica dell'annuncio delle 'Grandi opere'. Noi vorremmo che queste si facessero, anche quelle giuste però e non quelle che non servono a niente come il ponte sullo Stretto Servirebbero -aggiunge il numero uno della **Fillea**- invece interventi immediati e diretti, su questioni di interesse per le comunità locali, per il territorio e i cittadini"

"Interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio pubblico, dalle scuole agli ospedali, interventi di messa in sicurezza del territorio che da ogni parte frana, azioni sulle infrastrutture locali e di sistema. Tutte azioni che i comuni in molti casi -ricorda Schiavella- potrebbero fare, per 10 miliardi di euro complessivi, ma che sono invece bloccati dal Patto di stabilità. Patto che il governo diceva di voler sbloccare e che non ha mai sbloccato".

E per far ripartire l'edilizia serve, secondo Schiavella, anche una 'vera' politica della casa. "Siamo all'ultimo posto -spiega- in tema di edilizia residenziale pubblica, c'è un bisogno di casa ormai enorme, che il mercato non riesce a colmare senza un intervento sostanzioso di edilizia residenziale pubblica. Anche qui le risorse si potrebbero reperire ripristinando, sopra i 50-60mila euro di reddito, quell'Ici che il governo ha tolto senza mai restituire nulla ai comuni". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)  
26-MAR-10 16:03

### **CGIL: SCHIAVELLA, CONGRESSO FILLEA A L'AQUILA PER QUALITÀ SVILUPPO E LEGALITÀ LAVORO (4) =**

(Adnkronos/Labitalia) - E la crisi in edilizia, secondo il segretario della **Fillea**, ha portato via non solo posti di lavoro, ma anche diritti e tutele, specie per i lavoratori immigrati. "Nel nostro settore -rivela il segretario della **Fillea**- nonostante la crisi i lavoratori immigrati regolari sembrano crescere, e questo dipende dal fatto che sono più ricattabili. Sono quelli su cui più facilmente agisce il ricatto del lavoro 'grigio', che sta 'esplosando' nel nostro settore. Assistiamo all'esplosare di part-time fittizi, visto che poi si lavora addirittura più delle otto ore consentite, a contratti di apprendistato non regolari, a ore versate di contributi che sono minori a quelle effettivamente lavorate. Il numero di ore medio versato alle casse edili infatti cala".

Irregolarità e diritti 'saltati' che si scaricano sugli immigrati. "Le aziende non li licenziano perché sono più ricattabili, preferendo mandare a casa altri lavoratori. Questo perché se gli immigrati regolari perdono il lavoro, con la normativa che abbiamo oggi in Italia, perdono ogni diritto. Gli immigrati irregolari -aggiunge- sono invece vittime dei caporali, e delle mafie.

L'altro grande tema che porteremo al congresso -spiega Schiavella- e' l'affermazione di una cultura della legalita' nel settore, che la legislazione di oggi non consente. Oggi l'80% del mercato e' fatto con la logica del massimo dei ribassi, che scarica sul lavoro e sui diritti il costo della competizione, e consente alle imprese truffaldine di vincere le gare". Secondo Schiavella, l'edilizia e' "un settore piu' precario, destrutturato e frammentato degli altri, per natura e storia produttiva", e per questo e' necessario che la Fillea che uscirà dal congresso sia sempre piu' "capace di rappresentare i bisogni dei lavoratori e di fondare sulla sempre piu' grande rappresentanza un ruolo negoziale attraverso il quale recuperare diritti, salario ed esercitare una contrattazione territoriale anche sui fattori che riguardano le politiche di sviluppo".

(Lab/Opr/Adnkronos)  
26-MAR-10 16

**SPETTACOLO: A L'AQUILA SERATA IN MUSICA IL 31 MARZO =**  
TRA GLI ALTRI DANIELE SILVESTRI PAOLA TURCI, NADA, DARIO  
VERGASSOLA

L'Aquila, 26 mar. (Adnkronos) - I 'Tetes de Bois' a l'Aquila, ad un anno dal terremoto, invitati dalla Fillea, la categoria degli edili della Cgil, che ha scelto di aprire il proprio Congresso Nazionale nel capoluogo abruzzese, mettendo a disposizione della comunita' locale una tenda da circo, dal 31 marzo al 9 aprile in Piazza Collemaggio e promuovendo una serata dedicata ai cittadini del capoluogo abruzzese.

I Tetes de Bois, insieme ad altri artisti che hanno risposto all'appello della Fillea Cgil, con Avanti Pop che ha girato tutta l'Italia, da nord a sud, nei luoghi di lavoro. Ci saranno le lettere dei bambini, le storie dei lavoratori, le parole dei genitori degli studenti, i visi degli stranieri, cercando di raccontare la tragedia e la speranza con le parole degli aquilani. Ci sarà Sergio Staino a disegnare, Licio Esposito a colorare. A suonare e cantare, a leggere Daniele Silvestri, Paola Turci, Nada, Dario Vergassola, Carlo Muratori, Alberto Patrucco.

(Per/Zn/Adnkronos)  
26-MAR-10 18:02

**SPETTACOLO: A L'AQUILA SERATA IN MUSICA IL 31 MARZO =**  
TRA GLI ALTRI DANIELE SILVESTRI PAOLA TURCI, NADA, DARIO  
VERGASSOLA

L'Aquila, 28 mar. (Adnkronos) - I 'Tetes de Bois' a l'Aquila, ad un anno dal terremoto, invitati dalla Fillea, la categoria degli edili della Cgil, che ha scelto di aprire il proprio Congresso Nazionale nel capoluogo abruzzese, mettendo a disposizione della comunita' locale una tenda da circo, dal 31 marzo al 9 aprile in Piazza Collemaggio e promuovendo una serata dedicata ai cittadini del capoluogo abruzzese.

I Tetes de Bois, insieme ad altri artisti che hanno risposto all'appello della Fillea Cgil, con Avanti Pop che ha girato tutta l'Italia, da nord a sud, nei luoghi di lavoro. Ci saranno le lettere dei bambini, le storie dei lavoratori, le parole dei genitori degli studenti, i visi degli stranieri, cercando di raccontare la tragedia e la speranza con le parole degli aquilani. Ci sarà Sergio Staino a disegnare, Licio Esposito a colorare. A suonare e cantare, a leggere Daniele Silvestri, Paola Turci, Nada, Dario Vergassola, Carlo Muratori, Alberto Patrucco.

(Zab/Opr/Adnkronos)  
28-MAR-10 16:50

**L'AQUILA: MARIO MONICELLI MERCOLEDI' PARTECIPA A 'DALLA PARTE DELLE CARRIOLE' =**  
INSIEME A DANIELE SILVESTRI, PAOLA TURCI E DARIO VERGASSOLA

L'Aquila, 29 mar. - (Adnkronos) - Anche Mario Monicelli ha confermato la sua partecipazione a "Dalla parte delle carriole", la manifestazione in programma mercoledì' prossimo a L'Aquila, nella Piazza antistante alla Basilica di Santa

Maria di Collemaggio. Ad un anno dal terremoto che ha sfigurato l'Aquila e sconvolto i suoi abitanti, i Tetes de Bois si adoperano per portare una serata di ascolto, una dedica infinita, raccogliendo l'invito della **Fillea**, la categoria degli edili della Cgil, che ha scelto di aprire il proprio Congresso Nazionale nel capoluogo abruzzese, mettendo a disposizione della comunita' locale una tenda da circo, dal 31 marzo al 9 aprile, in Piazza Collemaggio e promuovendo una serata dedicata a L'Aquila ed alla sua gente. Oltre a Monicelli, con i Tetes de Bois ci saranno anche Daniele Silvestri, Paola Turci, Nada, Dario Vergassola, Carlo Muratori, Alberto Patrucco, Sergio Staino e Licio Esposito.

(Vab/Gs/Adnkronos)  
29-MAR-10 16:40

#### **CGIL: AL VIA LAVORI CONGRESSO FILLEA, SARA' ITINERANTE PARTE DA L'AQUILA =**

Roma, 29 mar. - (Adnkronos) - Prendera' domani il via il XVII congresso della **Fillea** Cgil. Il primo congresso 'itinerante' che si aprira' a L'Aquila, in piazza Collemaggio, e si concludera' a Montesilvano. "Il futuro del lavoro. Sostenibile, sicuro, legale, di qualita'", questo lo slogan, ma anche il cuore del dibattito, che si sviluppera' fino al 1 aprile costruito dopo 5.430 assemblee che hanno coinvolto quasi la meta' degli iscritti, quasi il 96% dei quali a favore del documento Epifani.

Ad aprire i lavori di domani alle 14.30 la relazione del Segretario Generale della **Fillea**, Walter Schiavella, e gli interventi di Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil e del Ministro Matteoli. Prenderanno la parola anche il Prefetto ed il Sindaco dell'Aquila, Gabrielli e Cialente, i Presidenti di Ance, Cna e Ancpl, Buzzetti, Incerpi e Zini; il Comitato 3e32, in rappresentanza della societa' civile aquilana, ed il Rettore dell'Universita' degli Studi dell'Aquila, Di Orio. A chiudere i lavori, nell'ultima giornata, il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni.

La sera del 31 marzo dal tendone di Piazza Collemaggio a L'Aquila, con inizio alle ore 21.30, un "omaggio" di parole e musica alla citta' ferita ed alla sua gente, dal titolo "Dalla parte delle carriole. Avanti pop: riaprire la citta'". Sotto la direzione artistica di Andrea Satta, sara' messo in scena uno spettacolo che vedra' la partecipazione di Sergio Staino e Licio Esposito, Daniele Silvestri, Paola Turci, Nada, Carlo Muratori, Tetes de Bois, Alberto Patrucco e Dario Vergassola, organizzato con la collaborazione dei cittadini dell'Aquila, di tanti lavoratori cassaintegrati, la classe III C della scuola elementare di Paganica e tanti altri.

(Sec/Pn/Adnkronos)

#### **EDILIZIA: SCHIAVELLA, QUALITA' E LEGALITA' PER SVILUPPO SOSTENIBILE COSTRUZIONI =**

L'Aquila, 30 mar. (Adnkronos/Labitalia) - "Siamo qui per chiedere che si renda giustizia agli aquilani restituendo loro la propria casa, la propria citta', la propria comunita', il proprio lavoro, la propria vita. E per chiedere che Governo, istituzioni, parti sociali, facciano ciascuno la propria parte per costruire una filiera della responsabilita' basata su solide e sane fondamenta, quelle di un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la sostenibilita' ambientale e sociale e la sicurezza del territorio, declinando quelle parole che sono richiamate nel titolo del nostro congresso: qualita', legalita', sicurezza, sostenibilita'". Cosi' Walter Schiavella, segretario generale della **Fillea** Cgil, ha aperto a L'Aquila, colpita dal terremoto del 6 aprile 2009, nel tendone montato in piazza Collemaggio, il 17° congresso del sindacato di categoria degli edili e dei lavoratori del legno.

Per Schiavella e' necessaria un'inversione di tendenza 'sostenibile' per il rilancio del settore delle costruzioni, che oggi e' "destrutturato e fragile". "La vera opportunita' -ha detto il sindacalista- per il futuro del nostro settore e dell'economia sta nella scommessa sostenibile, nel ripensare lo sviluppo e con esso la produzione, piegandone l'orizzonte verso la sostenibilita' ambientale e sociale". Una strada possibile, secondo Schiavella, ma da imboccare subito con azioni precise, che il sindacato chiede al Governo. "Servirebbe -ha spiegato- una programmazione seria e concreta, a partire dai finanziamenti al settore secondo una direttrice di qualita', e regole chiare e trasparenti per gli appalti, ripensando i costi appropriati per le imprese altamente specializzate, facendo chiarezza sui temi della qualificazione delle imprese".

"Ma anche -ha aggiunto il numero uno della **Fillea**- adeguando il costo del lavoro alle alte professionalita' impiegate e alla specificita' del settore, contrastando la precarieta' delle alte figure professionali e l'elusione delle regole e riconoscendo, innanzitutto, il lavoro e la professionalita' degli operatori del restauro oggi penalizzati da norme vessatorie". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

30-MAR-10 16:00

ADN0874 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

#### **EDILIZIA: SCHIAVELLA, QUALITA' E LEGALITA' PER SVILUPPO SOSTENIBILE COSTRUZIONI (2) =**

(Adnkronos/Labitalia) - E per dare una svolta all'edilizia dopo la crisi economica, secondo Schiavella sono necessari "interventi strutturali, a partire da quelli normativi e fiscali, per affermare qualita' e legalita' e sottrarre al monopolio della speculazione immobiliare il mercato abitativo residenziale. Occorre -ha aggiunto- poi intervenire anche dal lato dell'offerta, con politiche industriali di sostegno al settore, incentivando una qualificazione delle imprese indirizzata verso la sostenibilita'".

Secondo Schiavella, "serve la consapevolezza che per competere, in un mercato che richiede interventi sempre piu' complessi, occorre fare un salto di qualita', sia in termini di sistema di impresa che intermini di processo produttivo, perche' per costruire sostenibile occorre produrre sostenibile". E questo, secondo il numero uno della **Fillea** vuol dire "intervenire sulla organizzazione aziendale e sugli stessi processi produttivi, dall'industria estrattiva a quella manifatturiera alla progettazione, fino alla realizzazione del costruito ed alla sua messa sul mercato; realizzare una grande riforma del sistema delle costruzioni, basandone la crescita su innovazione e qualita' del lavoro".

Il segretario generale del sindacato di categoria ha quindi lanciato un messaggio agli imprenditori. "E' giunto il momento -ha detto- che anche il mondo delle imprese delle costruzioni faccia una scelta di campo, prenda una direzione precisa. Un nuovo modello di sviluppo e' possibile". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

30-MAR-10 16:04

#### **EDILIZIA: SCHIAVELLA, QUALITA' E LEGALITA' PER SVILUPPO SOSTENIBILE COSTRUZIONI (3) =**

(Adnkronos/Labitalia) - E per il segretario generale degli edili della Cgil la 'svolta' nel settore puo' arrivare proprio dal capoluogo abruzzese. "Quello che sta accadendo -ha sottolineato- a L'Aquila in questi giorni, quella rivolta delle carriere che sta spingendo le istituzioni a dare prime risposte, seppur ancora insufficienti, ci convince sempre piu' che in questo Paese gli scenari foschi sono possibili, ma non scontati". Per Schiavella "quelle carriere sono un segnale importante, un segnale che viene da chi ha perso tutto e non si accontenta dell'elemosina o del risarcimento concesso da uno stato monarca. Gli aquilani rivogliono la loro vita".

E, ha concluso Schiavella, "per questo da L'Aquila, oggi, non e' retorico ne' banale dire che noi siamo dalla parte delle carriere, perche' in quelle carriere c'e' una battaglia per i diritti di cittadinanza e per un futuro del lavoro e del Paese a cui non rinunciamo e per cui la **Fillea** e la Cgil non intendono, ne' ora, ne mai smettere di lottare".

(Lab/Opr/Adnkronos)

30-MAR-10 16:13

#### **FILELA CGIL: SCHIAVELLA, STIAMO COL POPOLO DELLE CARRIOLE =**

(AGI) - L'Aquila, 30 mar. - "Da L'Aquila, oggi, non e' retorico ne' banale dire che noi siamo dalla parte delle carriere perche' in quelle carriere c'e' una battaglia per i diritti di cittadinanza e per un futuro del lavoro e del Paese a cui non rinunciamo e per cui la **Fillea** e la Cgil non intendono ne' ora ne mai smettere di lottare". Lo ha detto oggi a L'Aquila il

segretario generale della **Fillea** Cgil, Walter Schiavella, nella sua relazione al XVII congresso nazionale del sindaco di categoria. "305 vittime, circa 2.000 feriti, 100mila sfollati, di cui 70mila solo a L'Aquila: questo - ricorda il segretario - il bilancio della catastrofe che ha colpito un anno fa l'Abruzzo e la sua gente. Oggi, ad un anno dal sisma, le ferite di questa terra sono ancora aperte. E, mentre appaiono sempre più evidenti i limiti delle scelte compiute dal Governo nazionale, mentre l'economia locale è ferma, come dimostrano i dati sulla disoccupazione e l'impennata della cassa integrazione, passata in un anno da 850 mila ore ad oltre 7milioni di ore, mentre viene alla luce la vergogna delle 'cricche' di imprenditori che su questa tragedia hanno speculato, i cittadini de L'Aquila continuano a chiedere futuro e giustizia. Lo hanno fatto prima con quelle chiavi appese ai cancelli della zona rossa, poi con le carriere che da settimane violano i blocchi e raccolgono quei calcinacci che in un anno nessuno aveva ancora mosso. E giustizia - prosegue Schiavella - è che gli aquilani e tutti gli sfollati d'Abruzzo tornino nelle proprie case e ricomincino la propria vita. Giustizia è fare, agire, perché ciò che è accaduto a L'Aquila non accada più. Giustizia è ricerca della verità. E la prima verità è che la distruzione e le morti che accompagnano un evento sismico, una alluvione, una frana, una piena di fiume, non sono

solo gli effetti di una catastrofe naturale ma anche la sciagurata conseguenza di comportamenti degli uomini. Quando una casa crolla dopo una scossa, o viene risucchiata da un mare di fango o trascinata via da una collina che smotta, all'Aquila come a Sarno come a Giampigli, lì si è consumato lo stesso misfatto: si è costruito senza rispetto e attenzione per le norme e non si è messo a norma il patrimonio a rischio, non si è tenuto conto della vulnerabilità del territorio, senza rispetto per l'ambiente. Così non può e non deve più essere". (AGI)

(AGI) - L'Aquila, 30 mar. - "Questo - ha spiegato Schiavella - il senso della nostra presenza all'Aquila: - per chiedere che si renda giustizia agli aquilani restituendo loro la propria casa, la propria città, la propria comunità, il proprio lavoro, la propria vita; - per chiedere che Governo, istituzioni, parti sociali, facciano ciascuno la propria parte per costruire una filiera della responsabilità basata su solide e sane fondamenta, quelle di un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la sostenibilità ambientale e sociale e la sicurezza del territorio, declinando quelle parole che sono richiamate nel titolo del nostro Congresso: qualità, legalità, sicurezza, sostenibilità. Quasi vent'anni fa, Franco Barberi scriveva 'Circa la metà dei 22.000 centri storici italiani sono situati nei Comuni a più alto rischio sismico. Oltre alle abitazioni e agli edifici pubblici che ospitano servizi strategici, anche il sistema infrastrutturale, quello industriale e produttivo, le reti dei servizi ed il patrimonio monumentale ed artistico hanno un elevato grado di vulnerabilità sismica. La vulnerabilità del patrimonio edilizio è così elevata, che sono possibili ancora nel futuro eventi catastrofici di enormi dimensioni'. A distanza di anni - osserva il segretario della **Fillea** Cgil - le stime restano le stesse, ovvero nelle zone sismiche italiane, che rappresentano il 45% del territorio, solo il 14% degli edifici vecchi rispetta i criteri antisismici. I terremoti non possono essere previsti, ma si sa dove potrebbero verificarsi. Eppure, nonostante dal 1974 in Italia esista una normativa antisismica che impone di costruire in sicurezza, non viene speso un centesimo nel risanamento degli edifici e delle infrastrutture

in zona sismica, anzi si progettano opere faraoniche proprio nei territori dove è concentrato il massimo rischio, come lo stretto di Messina, oppure si progettano piani edilizi che consentono di aumentare in cubatura gli edifici anziché rafforzarne la struttura. Alluvioni e frane, in buona parte possono essere previste, perché ricorrenti in zone caratterizzate da dissesto idrogeologico, che rappresentano il 48% del territorio nazionale e coinvolgono oltre 23milioni di

abitanti di ben 6.600 comuni. Eppure, nonostante ciò - ha detto infine il segretario - si è continuato a costruire in territori vulnerabili, ad irregimentare i fiumi innalzando argini ed invadendo i letti di piena. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, lo vediamo oggi a L'Aquila, lo abbiamo visto nello scorso ottobre a Messina: il nostro territorio è stato trasformato in un campo minato, pronto ad esplodere ad ogni sollecitazione". (AGI)

Ett

301622 MAR 10

#### **FILELA CGIL: SCHIAVELLA; TERREMOTO, EVITATE CONSEGUENZE PESANTI =**

(AGI) - L'Aquila, 30 mar. - "Per la prima volta in Italia lo Stato ha delegato completamente alla Protezione Civile, fuori da ogni controllo ed in regime di deroga, non solo l'emergenza dopo terremoto ma anche la progettazione e la costruzione di migliaia di alloggi. Fortunatamente, almeno dal versante della sicurezza, grazie all'impegno delle forze sociali e del Prefetto dell'Aquila, si sono potute evitare conseguenze pesanti". Lo ha detto il segretario della **Fillea** Cgil Walter Schiavella, parlando a L'Aquila nel corso del XVII Congresso del sindacato di categoria. Per la prima volta - ha osservato - si è utilizzato lo shock di una grande catastrofe, il bisogno legittimo di migliaia di sfollati di avere un tetto al più presto, per realizzare una colossale operazione di trasformazione urbanistica di un territorio. Si è scelto di costruire in otto mesi alloggi durevoli da 150mila euro l'uno anziché realizzare in 20 giorni casette temporanee in

legno con un costo infinitamente piu' basso e mettere subito mano al centro storico de L'Aquila". Per Schiavella "in un Paese per meta' in zona sismica e a rischio idrogeologico, caratterizzato da un patrimonio edilizio ed infrastrutturale fragile, da migliaia di centri storici fatiscenti, ed in presenza di cambiamenti climatici che stanno generando fenomeni atmosferici eccezionali L'Aquila rischia di rappresentare la prova generale per avviare una trasformazione urbanistica senza piu' vincoli al codice degli appalti pubblici, alle leggi in materia di procedimento amministrativo, all'ordinamento degli enti locali, al codice ambientale, alle leggi sul mercato del lavoro e sulla sicurezza nei cantieri, che lo stesso Bertolaso in una intervista radiofonica ha definito 'leggi che hanno complicato l'esecuzione dei lavori' sottolineando come 'la nuova protezione civile serve a superare questa giungla impressionante'. E' in fin dei conti - sostiene il segretario della **Fillea** Cgil - la stessa filosofia contenuta in molti provvedimenti del Governo che dietro una liberta' di facciata dissimulano la piu' grande operazione di smantellamento del welfare pubblico, della scuola pubblica, del sistema sanitario pubblico, dei beni culturali, del diritto alla giustizia, all'informazione e alla liberta' di stampa, cioe' una grande operazione di privatizzazione della democrazia e dei diritti, a partire dal diritto al lavoro - come conferma il recente decreto sull'arbitrato - e di attacco al ruolo della rappresentanza ed al principio stesso della partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica del Paese. (AGI)

Ett

301624 MAR 10

#### **FILLEA CGIL: SCHIAVELLA, AGLI EDILI 4 EURO LORDI IN PIU' =**

(AGI) - L'Aquila, 30 mar. - "Negli Stati Generali avevamo chiesto il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, adeguandoli agli altri settori dell'industria ed il Governo ha risposto aumentando l'assegno di disoccupazione, che attualmente per l'industria e' di 892 e per l'edilizia di 579 euro lordi: agli edili il Governo ha concesso un aumento di 4 euro, 4 euro lordi!". Lo ha detto oggi a L'Aquila il segretario generale della **Fillea** Cgil, Walter Sciavella. "Avevamo chiesto - ricorda - risorse vere per avviare le grandi infrastrutture ma alle delibere Cipe per oltre un anno non sono seguite le attribuzioni, lasciando quelle risorse solo sulla carta, per poi trasformarle solo in parte in risorse vere, magari su progetti faraonici di cui il Paese ed il Mezzogiorno non sentono alcun bisogno. Avevamo chiesto di avviare subito, come misura immediata anticiclica contro la crisi, un programma di piccole opere sbloccando il patto di stabilita', che avrebbe permesso l'immediata partenza di centinaia di cantieri sotto la soglia di 5 milioni di euro di competenza degli enti locali, ma il Governo non ha risposto. Avevamo chiesto risorse vere sul piano casa, ma il Governo non solo non ha messo risorse, ma ha anche ridotto i 500 milioni stanziati dal Governo precedente. Avevamo chiesto regole per il settore, un sistema di qualificazione delle imprese, la modifica delle regole di accesso al mercato pubblico, ma il Governo non ha risposto, anzi - ha detto il segretario Schiavella - ha lasciato il mercato privato nelle mani della giungla del massimo ribasso ed ha realizzato in quattro e quattr'otto un mercato protetto per le opere pubbliche, quel mercato dell'emergenza di cui fa parte il progetto C.A.S.E. e l'edilizia carceraria. E sul decreto Abruzzo, come **Fillea**, Filca e Feneal, in coerenza con i contenuti degli Stati Generali, avevamo presentato un emendamento che introduceva norme vincolanti per l'accesso ai finanziamenti ed a sostegno della regolarita' del lavoro, come il Durc per congruita', la tracciabilita' dei pagamenti, e il ripristino della norma sui subappalti, cui il decreto andava in deroga, per ridurre il pericolo di infiltrazioni criminali nel processo produttivo. Emendamento bocciato dalla maggioranza".

(AGI)

Ett

301625 MAR 10

30/03/2010

FILLEA CGIL: partono i lavori del XVII Congresso. "Il futuro del lavoro. Sostenibile, sicuro, legale, di qualità" (30 marzo)

Prende il via, oggi a L'Aquila il XVII Congresso della FILLEA CGIL, la categoria dei lavoratori delle costruzioni. Un Congresso che vedrà la partecipazione di 617 delegati in rappresentanza di oltre 360mila iscritti, numeri che fanno della FILLEA CGIL il primo sindacato italiano del settore, da sempre al fianco dei lavoratori dell'edilizia, del legno, del cemento, dei laterizi, dei lapidei e del restauro. Una categoria che vede tra i suoi iscritti sempre più giovani ed immigrati.

"Il futuro del lavoro. Sostenibile, sicuro, legale, di qualità", questo lo slogan, ma anche il cuore del dibattito, costruito nel lungo percorso che ha portato i lavoratori dell'edilizia al Congresso nazionale, dopo 5430 assemblee, durante le quali il 95,88% dei 160.792 voti espressi sono andati alla prima mozione congressuale, quella che porta la firma del Segretario Generale della CGIL, Guglielmo Epifani.



La scelta dell'Aquila, come sede per l'avvio dei lavori congressuali, che si articoleranno in tre giornate a partire da oggi, non vuole essere una scelta casuale, perché da lì, dalla ricostruzione dell'Aquila ad un anno dal terremoto, si vogliono lanciare segnali e parole importanti sui temi della qualità e della legalità del costruire. Ad aprire i lavori, oltre alla relazione del Segretario Generale della FILLEA CGIL, Walter Schiavella, saranno gli interventi di Guglielmo Epifani, Segretario Generale della CGIL e del Ministro Matteoli. Prenderanno la parola anche il Prefetto ed il Sindaco dell'Aquila, Gabrielli e Cialente, i Presidenti di ANCE, CNA e ANCPL, Buzzetti, Incerpi e Zini; il Comitato 3e32, in rappresentanza della società civile aquilana, ed il Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, Di Orio.

Il Congresso, inoltre, avrà anche una 'importante' connotazione 'itinerante': infatti partirà dall'Aquila, nel cuore della città ferita dal terremoto, per poi proseguire a Montesilvano, dove si svolgerà la parte più istituzionale del Congresso fino al pomeriggio del 1 aprile, che vedrà l'elezione del Direttivo e del Segretario Generale. A chiudere i lavori, nell'ultima giornata, sarà l'intervento del Segretario Confederale della CGIL, Fulvio Fammoni.

Per la sera del 31 marzo è previsto inoltre, sempre a L'Aquila, un "omaggio" di parole e musica alla città ferita ed alla sua gente, dal titolo "Dalla parte delle carriole. Avanti pop: riaprire la città". Sotto la direzione artistica di Andrea Satta sarà messo in scena uno spettacolo che vedrà la partecipazione di Sergio Staino e Licio Esposito, Daniele Silvestri, Paola Turci, Nada, Carlo Muratori, Têtes de Bois, Alberto Patrucco e Dario Vergassola, organizzato con la collaborazione dei cittadini dell'Aquila, di tanti lavoratori cassaintegrati, la classe III C della scuola elementare di Paganica e tanti altri.

L'Aquila, metà degli sfollati ancora senza tetto (30 marzo)

"Trecentocinque vittime, 2000 feriti, 100 mila sfollati, di cui 70 mila solo a L'Aquila. Questo il bilancio della catastrofe che ha colpito l'Abruzzo. A un anno da quella tragedia, le ferite sono ancora aperte. Appaiono sempre più evidenti i limiti delle scelte compiute dal governo, mentre l'economia è praticamente ferma e nello stesso tempo viene alla luce la vergogna delle "cricche" di imprenditori che su questa tragedia hanno speculato. E' arrivato il momento di dare un po' di giustizia ai cittadini de L'Aquila". Con queste parole il segretario generale della FILLEA CGIL, Walter Schiavella ha dato il benvenuto ai tanti ospiti e ai delegati del sindacato di categoria che hanno voluto dare avvio al loro XVII congresso con una iniziativa di confronto con tutte le forze che hanno partecipato agli Stati generali delle costruzioni. Tra gli ospiti presenti già alla prima giornata il segretario generale della CGIL, Guglielmo Epifani, i segretari confederali Camusso e Fammoni, la segretaria dello Spi, Carla Cantone, oltre al sindaco de L'Aquila, Cialente, i rappresentanti delle istituzioni (prefetto e rettore dell'università). Ma dal palco allestito sotto un tendone, la FILLEA ha voluto ringraziare tutti quei cittadini che volontariamente sono venuti a L'Aquila un anno fa per dare il loro contributo all'emergenza subito dopo il sisma.

La FILLEA avrebbe voluto celebrare il suo congresso con i contratti firmati, ma a parte quello del settore del cemento, gli altri sono ancora in sospeso. Ha però deciso di avviarlo in modo non convenzionale con una tavola rotonda su ricostruzione e legalità, per contribuire a quella che è stata chiamata un'operazione verità sul numero degli sfollati ancora senza una collocazione, l'aumento spaventoso delle ore di cassa integrazione, come ha spiegato Umberto Trasatti, segretario della Camera del lavoro. Ma non è risolto neppure il problema delle abitazioni, visto che – come ha confermato il sindaco Cialente – la metà degli aquilani non è ancora tornato a casa, mentre sulle questioni del lavoro i ritardi sono ormai molto pesanti. L'Aquila – ha spiegato il sindaco – si appresta a diventare il "più grande cantiere d'Europa" ed è per questo che la FILLEA, il sindacato degli edili ha fatto bene a scegliere la città del terremoto per dare il via al suo congresso. Per ora, invece di avviare la ricostruzione della città, si è praticata la strada delle "new town" anonime come ha denunciato una giovane rappresentante dei comitati spontanei dei terremotati.

Schiavella, tutti gli sfollati d'Abruzzo tornino nelle proprie case e ricomincino la propria vita (30 marzo)

Giustizia e verità per la popolazione abruzzese colpita dal sisma. Ad un anno dal terremoto, che ha investito l'Abruzzo, è il Segretario Generale della FILLEA CGIL a lanciare questo monito nell'introduzione dei lavori del XVII Congresso.

"Cercare giustizia - spiega Schiavella - significa che gli aquilani e tutti gli sfollati d'Abruzzo tornino nelle proprie case e ricomincino la propria vita, e agire, affinché ciò che è accaduto a L'Aquila non accada più". Necessario anche esigere la verità perché "le morti che accompagnano un evento sismico, un'alluvione, una frana, la piena di un fiume, non sono solo gli effetti di una catastrofe naturale ma anche la sciagurata conseguenza di comportamenti degli uomini".



Parole decise quelle del dirigente sindacale rivolte a Governo, istituzioni, parti sociali. “Facciano tutti la propria parte - aggiunge il Segretario della FILLEA CGIL - per costruire una filiera della responsabilità basata su solide e sane fondamenta, quelle di un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la sostenibilità ambientale e sociale e la sicurezza del territorio, declinando quelle parole che sono richiamate nel titolo del nostro Congresso: qualità, legalità, sicurezza, sostenibilità”

Schiavella, a L'Aquila si rischia deregolazione appalti pubblici (30 marzo)

L'Aquila rischia di rappresentare la prova generale della trasformazione urbanistica senza più vincoli al codice degli appalti pubblici. E' preoccupante, spiega Walter Schiavella, Segretario Nazionale della FILLEA CGIL, intervenendo dal palco del XVII Congresso il livello di deroga raggiunto “alle leggi in materia di procedimento amministrativo, nell'ordinamento degli enti locali, al codice ambientale, come sulle leggi del mercato del lavoro e della sicurezza nei cantieri”.

Un livello di 'deroga' che lo stesso Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Guido Bertolaso - ha riferito Schiavella - ha rivendicato puntando il dito contro quelle 'leggi che hanno complicato l'esecuzione dei lavori' e sottolineando come la nuova protezione civile sarebbe servita a 'superare questa giungla impressionante'.

Secondo il Segretario Generale della FILLEA CGIL questa è la stessa filosofia, fondata sulla 'deroga', contenuta in molti provvedimenti del Governo, che sta portando allo smantellamento del welfare pubblico: “Dalla scuola pubblica al sistema sanitario, dai beni culturali al diritto alla giustizia, dall'informazione e alla libertà di stampa”. Per Schiavella “siamo di fronte ad una grande operazione di privatizzazione della democrazia e dei diritti, a partire dal diritto al lavoro, come conferma il recente decreto sull'arbitrato, e di attacco al ruolo della rappresentanza ed al principio stesso della partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica del Paese”.

Epifani: prima L'Aquila, rimandare Ponte sullo Stretto (30 marzo)

Il mondo delle costruzioni è in grande tensione a causa delle dinamiche che si sono determinate dopo il terremoto de L'Aquila di un anno fa. I rappresentanti dell'Associazione nazionale dei costruttori e delle cooperative di costruzione che hanno partecipato oggi alla tavola rotonda su ricostruzione e legalità organizzata dalla FILLEA CGIL nell'ambito del suo XVII Congresso nazionale hanno lanciato un vero e proprio grido di allarme. Il problema è relativo alle distorsioni di mercato che sono state determinate dall'azione della cosiddetta “cricca del terremoto”.

Le imprese di costruzioni sono infatti critiche come il sindacato perché nei fatti non c'è stata una sana concorrenza. I pochi costruttori che erano legati a Bertolaso e al suo sistema di Protezione Civile sono stati favoriti e hanno avuto in appalto tutti i lavori. Il bilancio che è emerso durante la tavola rotonda coordinata dal segretario generale della FILLEA, Walter Schiavella, è stato dunque negativo. Scherzando e rivolgendosi proprio a Schiavella, il presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, Paolo Buzzetti, ha detto che a volte sembra che i costruttori sono diventati più radicali del sindacato nella loro critica al sistema degli appalti che si è sviluppato intorno alla Protezione Civile di Bertolaso. Una critica a cui il governo non ha potuto replicare visto che il ministro alle infrastrutture, Matteoli, ha mandato un telegramma di scuse per la sua impossibilità di partecipare.

Dalla tavola rotonda – a cui ha partecipato anche il prefetto de L'Aquila, Franco Gabrielli – è emerso un sistema malato un sistema che ha nei fatti ha contribuito ad allontanare i cittadini dalle istituzioni. Per questo è necessario ripristinare un sistema sano, di legalità e di normale concorrenza tra soggetti economici e un sano rapporto tra istituzioni ed economia. Ma il prefetto de L'Aquila, ad un certo punto della tavola rotonda, ha voluto precisare che è profondamente sbagliato parlare in modo generico di cricca. “Io – ha detto il prefetto Gabrielli – non ho beneficiato da nessuna escort e ho partecipato a gare d'appalto normali”. Gli è stato risposto che dalle intercettazioni è emerso un sistema di appalti truccati e indirizzati e una forma di business non certo normale. In particolare il dibattito e la polemica ci sono state tra lo stesso prefetto e il rettore dell'università.

La scelta della FILLEA di cominciare il congresso a L'Aquila è stata molto bella, ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, che ha ricordato come le tragedie vengano presto dimenticate dall'opinione pubblica. Bisogna correre nelle prime ore, ma poi tornare, ha detto il segretario. La CGIL ha fatto abbastanza e non è stato un caso che il Primo Maggio unitario sia stato dedicato proprio al terremoto. Epifani ha voluto ricordare anche l'impegno della CGIL nel campo di Coppito. La CGIL si sta impegnando anche per ridare alla città la sua Camera del lavoro.

Epifani ha ricordato anche i giorni dopo il terremoto e ha voluto ricordare anche le responsabilità di chi ha voluto costruire in zona sismica pur conoscendo il rischio. Tutti sapevano che la stragrande maggioranza delle case non era a norma. Poi Berlusconi ha parlato di "new town". Ma non è possibile cancellare tutto un sistema di relazioni. Il vero problema è come dare a L'Aquila una nuova dignità, una nuova possibilità di sviluppo andando oltre i paragoni con gli altri terremoti. Ma quando si inizia? Quando tempo dovranno rimanere le barriere nel centro? Fino a quando la gente sarà tenuta nelle casette? Ci vuole una nuova prospettiva per la città e per gli studenti dell'università. E' giusto dunque parlare di cantiere d'Europa. "Ma queste cose – ha precisato Epifani – non si fanno senza risorse. Il problema è cominciare. Si doveva aspettare le carriere per cominciare a spostare i calcinacci del terremoto? Si dovrà aspettare il 2014?". La città, di notte, ha un quarto delle luci che normalmente usa. "La CGIL non si rassegna a lasciare le cose così come stanno. Siamo disponibili alla tassa di scopo, ma bisogna muoversi. Ci vuole un contributo di solidarietà nazionale. Allora, rimandiamo il Ponte sullo Stretto di dieci anni magari"

E poi c'è la crisi. "Io vedo gli imprenditori molto più preoccupati di un anno fa", ha detto Epifani. E' necessario mettere risorse sulla domanda interna. E l'edilizia è una di questi e Tremonti non può obiettare che questo non serve. Il governo ha puntato su tante piccole opere che ora non sono più finanziabili, mentre le grandi opere non partono. Nell'edilizia si deve lavorare sull'accesso al credito, visto che poi i cantieri sono in grado di dare subito lavoro. "I tre sindacati degli edili si battano insieme per rilanciare il settore, nel rispetto degli impegni assunti dagli Stati generali delle costruzioni. Dobbiamo costruire adesso quello che l'Italia sarà tra tre anni"

Congresso FILLEA CGIL: relazione del Segretario Generale, Walter Schiavella (31 marzo)

Il XVII congresso nazionale della FILLEA CGIL si è aperto ufficialmente oggi a Montesilvano dopo un avvio inusuale ieri a L'Aquila dove si è tenuta una tavola rotonda sul dopo terremoto a cui hanno partecipato, oltre al segretario generale della CGIL, Guglielmo Epifani, anche i rappresentanti delle associazioni dei costruttori, delle istituzioni e dell'università della città che ha subito il sisma un anno fa. Oggi il congresso si è aperto con la relazione del segretario generale della FILLEA, Walter Schiavella che ha resa pubblica la sua insoddisfazione rispetto alle modalità del congresso nazionale della CGIL e in particolare alla decisione di basare il dibattito su due documenti alternativi. Non erano queste le modalità che servivano ai lavoratori, alla CGIL e allo stesso Paese, ha detto Schiavella. "I lavoratori ci chiedevano un confronto sulle soluzioni da dare ai loro bisogni, la CGIL aveva ed ha bisogno di riflettere sul come adeguarsi di più e meglio alle trasformate istanze del lavoro, il Paese di contribuire a costruire un progetto per il suo futuro. Di fronte a tutto ciò abbiamo scelto di contarci e non di confrontarci. Io sento su di me la responsabilità che mi compete, come parte non marginale di un gruppo dirigente nazionale che, collettivamente inteso, non è stato capace di evitare tutto ciò".

In ogni caso al Congresso FILLEA si è arrivati con un grande lavoro: 160.792 lavoratori (pari al 44,3%) sul totale degli iscritti hanno votato nelle 6536 assemblee di base. Non è stato semplice né facile. I nostri settori, soprattutto l'edilizia, sono segnati da una struttura d'impresa frammentata e diffusa e da un lavoro spesso discontinuo, precario e mobile. "Le scelte che dobbiamo compiere – ha detto il segretario nella sua relazione - riguardano due temi fondamentali: il lavoro, la sua qualità e il modello di sviluppo che ne consente la crescita; la sua condizione, la retribuzione e i diritti ad esso correlati e, quindi, la contrattazione per rendere ciò esigibile".

E prima di tutto è necessario fare i conti con la crisi. Il mercato nel settore delle costruzioni risulta in particolare sempre più segnato dall'assenza di una reale e regolata competizione fra le imprese, stretto come è da un lato dalla logica delle tante emergenze che giustificano procedure negoziate a vantaggio di pochi e terreno di malaffare e, dall'altro, dalla aberrante logica dei massimi ribassi che determina una competizione al ribasso a tutto danno dell'erario, trasformando i contenziosi nel vero business delle imprese, della qualità delle opere e, molto più spesso, dei lavoratori attraverso sottosalario, elusione delle norme di sicurezza, lavoro nero, ritmi di lavoro inumani, sub appalti e sub affidamenti che troppo spesso sono il varco aperto al capitale criminale.

In questo quadro non è l'impresa sana a prosperare – ha spiegato Schiavella - ma quella irregolare, quella più destrutturata, quella con più disponibilità di liquidità che troppo spesso coincide con quelle criminali. Gli scudi fiscali, l'assenza di controlli sulla regolarità, il mancato intervento sui sistemi di qualificazione di impresa che ci consegnano oggi oltre 54.000 imprese cosiddette qualificate, non fanno altro che alimentare questa tendenza e la nostra struttura produttiva diventa sempre più frammentata e destrutturata, sempre meno capace di affrontare i temi del cambiamento e dell'innovazione.

Congresso FILLEA CGIL: Schiavella, unità sindacale, contratti nazionali e legge sulla rappresentanza (31 marzo)

Che fine farà l'unità sindacale? Come si possono rinnovare i contratti nazionali superando l'angusto modello del 22 gennaio che la CGIL non ha firmato? Quale legge sulla rappresentanza? Sono queste le domande a cui ha risposto oggi il segretario generale della FILLEA, Walter Schiavella durante la sua relazione al XVII congresso. "Si pone, a questo punto e con chiarezza, un dato che non consola – ha detto Schiavella - se, infatti, è vero che la nostra azione di lotta contro le scelte del Governo è lontana dal produrre risultati, è altrettanto evidente che la scelta senza coraggio compiuta da CISL e UIL, la scelta di accettare supinamente un contesto sfavorevole in una ottica illusoria di limitazione del danno, non sta producendo effetti migliori con il risultato oggettivo di un arretramento complessivo delle condizioni del lavoro".

Ci sono però differenze sostanziali in questa impasse generale. "Mentre noi ci poniamo il tema della ridefinizione di una prospettiva di unità come orizzonte futuro, ma necessario – ha precisato il segretario degli edili - assistiamo da parte di CISL e UIL, ad una logica malsana di competizione pregiudizialmente contro la CGIL e spesso alla aggressione perpetuata con le parole offensive verso le migliaia di lavoratori in sciopero e la CGIL, oppure, peggio ancora, con la pratica continua degli accordi separati come strumento della deliberata esclusione della CGIL dai tavoli negoziali, strategia questa che lo unisce nella patologia a Sacconi".

L'accordo del 22 gennaio è stato quindi una scelta sbagliata che produce effetti gravi: "Quell'accordo è sbagliato e i fatti stanno a dimostrarlo. Lo dimostra l'esclusione della Fiom dal suo diritto a contrattare con una grande lesione ai principi democratici e di rappresentanza. Per questo siamo vicini alla Fiom e sosteniamo la lotta dei lavoratori metalmeccanici per avere un contratto. Per questo la loro lotta è la nostra lotta. Per questo stesso motivo siamo al fianco di tutte quelle categorie, che come noi, hanno scelto di dimostrare l'inadeguatezza di quell'accordo tentando di realizzare rinnovi contrattuali che andassero oltre l'accordo separato. Una strada difficile ma possibile".

Lo dimostrano i tanti contratti rinnovati ben oltre i limiti posti da quell'accordo, non ultimo il nostro contratto del cemento, che testimoniano insieme che quell'accordo è sbagliato e che, attraverso una precisa, coerente e ostinata azione rivendicativa, è possibile andare oltre dando risposte alle esigenze dei lavoratori di avere un contratto.

Schiavella ha detto anche che il contratto nazionale rimane la base centrale e che la contrattazione di secondo livello va ancora conquistata. "Qualsiasi assetto del sistema contrattuale non potrà prescindere dal ruolo del CCNL. Il Contratto Collettivo Nazionale è il pilastro di difesa dei diritti universali dei lavoratori, ma non solo. Esso rappresenta un elemento di regolazione certa ed esigibile del mercato, soprattutto nel sistema contrattuale Edile, in cui il valore del Salario Nazionale e Territoriale sono contrattati da decenni sul livello Nazionale".

Perché il Contratto Nazionale mantenga questa funzione regolatrice del Mercato non è necessario caricarlo di un valore normativo onnicomprensivo: è però assolutamente necessario che mantenga un valore gerarchico, forte ed esigibile, di fonte primaria non derogabile. Per Schiavella ci vuole un Contratto Nazionale "inclusivo" di filiera, capace di contrastare la spinta alle esternalizzazioni, organizzato su due livelli, in cui nel livello nazionale si regolamentano i valori e le norme, e nel 2° livello si definiscono strumenti per contrattare l'organizzazione del lavoro, le sue condizioni e le quote di salario ad esse legate.

Nell'edilizia la contrattazione di 2° livello, nella dimensione di contrattazione territoriale che ha storicamente assunto, è esigibile e attuata da tutti i luoghi di lavoro e ha reso esigibile per il singolo lavoratore il diritto al salario e alle condizioni normative, negli impianti fissi il 2° livello vede situazioni diversificate con una buona contrattazione aziendale ma applicata ad appena il 20% delle imprese, lasciando in tal modo scoperto quasi tutto il mercato del lavoro occupato nelle piccole imprese, con eccezioni positive in alcuni territori e per il comparto del cemento dove, attraverso la contrattazione nazionale di gruppo, si raggiunge la quasi totalità degli addetti. Il problema vero è dunque come si riesce ad estendere il secondo livello di contrattazione, seppur previsto già dai CCNL. Ma al centro dei problemi sindacali di oggi c'è sicuramente il problema della rappresentanza.

"Se è vero che non può esserci contrattazione senza rappresentanza – spiega Schiavella - l'obiettivo della estensione della contrattazione di 2° livello va legato ad una estensione dei diritti sindacali da raggiungere mediante una legge sulla democrazia e la rappresentanza sindacale, che definisca, a livello generale, un quadro chiaro ed esigibile entro cui le categorie possano individuare peculiari soluzioni per via negoziale.

La proposta di legge avanzata dalla Fiom è però "sbagliata nel merito e nel metodo. Nel metodo, perché assunta da una parzialità di categoria, nel merito perché non capace di cogliere le specificità degli altri settori. Tanto più si riuscirà ad estendere la rappresentanza, tanto più potremo estendere la contrattazione nella direzione del massimo avvicinamento possibile ai luoghi nei quali la prestazione lavorativa si esplica".

Questo principio, unificante per tutti i nostri settori contrattuali, produce effetti diversi in ciascuno di essi a secondo delle peculiarità loro proprie.

Nell'edilizia cercare di affermare tale principio significherà rafforzare, potenziare e rilanciare la contrattazione in cantiere e relativa all'organizzazione del lavoro, alle sue condizioni e al nesso con la stessa retribuzione. Perché ciò sia possibile è necessario da un lato non mettere minimamente in discussione ma, anzi, rafforzare la attuale struttura normativa e salariale della contrattazione territoriale, dall'altro valorizzare l'unicità del cantiere come unica unità produttiva.

Congresso FILLEA CGIL: Schiavella, le proposte del sindacato per il rilancio del settore e per uscire dalla crisi (31 marzo)

Il segretario generale della FILLEA, Walter Schiavella, nella sua relazione introduttiva al XVII congresso, ha delineato le proposte del sindacato per il rilancio del settore e per uscire dalla crisi. Ecco i punti principali.

#### Lotta alle mafie

Prima di tutto è necessario difendere la qualità del lavoro, intensificando la lotta contro le mafie attraverso l'estensione di quei protocolli di legalità che il sindacato ha firmato presso il Ministero dell'Interno sulla variante di Cannitello o con la Prefettura di Reggio Calabria e l'Italcementi o a Torino e in tanti territori. "E' necessario conseguire per via legislativa e contrattuale l'attuazione del DURC, per congruità anche nei lavori privati, così necessario a contrastare il lavoro irregolare, ma che il governo, con le ultime norme di cosiddetta semplificazione, rischia di svuotare".

"E' oggi – ha detto poi Schiavella - che dobbiamo estendere e rilanciare, anche verificando l'opportunità di una iniziativa legislativa, la nostra campagna contro il caporalato per l'equiparazione di quel reato a quello di tratta di esseri umani, adeguando conseguentemente le sanzioni oggi inefficaci e ridicole: su questo tema intanto lanciamo una proposta alle associazioni d'impresa perché espellano dal loro contesto associativo quelle imprese che si avvalgono di caporali e lavoro nero, sia direttamente sia attraverso la catena dei sub appalti e degli affidamenti. E' infatti ora di accorciare le distanze fra il dire ed il fare".

#### Lavoro regolare e sicurezza sul lavoro

L'altro punto decisivo è la sicurezza sul lavoro: contro gli omicidi nei cantieri, la lotta per porre fine a quella strage che è intollerabile per noi e per un paese civile. Per farlo occorre, appunto, un'azione sistematica di tutti i soggetti interessati compresi noi che, sempre più, dobbiamo riappropriarci della contrattazione dell'organizzazione del lavoro nel cantiere e sempre meglio dobbiamo utilizzare i nostri RLS, RLST, nella loro funzione di rappresentanti dei lavoratori e nella loro autonomia. "E' ora di aumentare efficacia e autonomia dei controlli ed esigibilità e congruità delle sanzioni – ha detto il segretario FILLEA - esattamente il contrario di quanto colpevolmente sta facendo il ministro Sacconi, che se impegnasse la metà del tempo che impiega per attaccare la CGIL a migliorare gli organici, i mezzi e, soprattutto, gli indirizzi degli organi di vigilanza, farebbe finalmente qualcosa di utile ai lavoratori".

#### Investimenti per aprire i cantieri

E' oggi che occorre avviare investimenti capaci di aprire immediatamente cantieri; è quindi oggi che dobbiamo rilanciare, nel territorio e a livello nazionale, la battaglia per il superamento dei vincoli imposti agli enti locali dal patto di stabilità per avviare, soprattutto nel Mezzogiorno, cantieri per oltre 10 mld di euro su priorità che attengono la sicurezza e la qualità dei nostri territori e delle nostre città: scuole, edifici pubblici, risanamento urbano, bonifiche ambientali, dissesto idrogeologico, questi i terreni per un grande piano di messa in sicurezza capace di riavviare i nostri settori nell'interesse generale del Paese.

#### Risolvere il problema della casa

"E' oggi – ha proseguito Schiavella - che vanno poste le basi per affrontare e risolvere il problema della casa e delle politiche abitative superando lo stallo che, da oltre un decennio, ci vede relegati agli ultimi posti in Europa sul piano dell'edilizia residenziale pubblica. Senza un piano di investimenti nel settore non potranno mai esserci risposte adeguate: occorrono risorse, lo sappiamo, ma come sempre è questione di coraggio nelle scelte: perché, invece di affamare i comuni con un taglio dell'ICI che è servito solo a chi non ne aveva bisogno, non si ripristina tale imposta sui redditi superiori a 50.000 euro e non si destinano le risorse così reperite ad un piano decennale di ERP con l'obiettivo di costruire almeno 300.000 alloggi? Sarebbe solo il 30% di quanto è necessario, ma almeno si comincerebbe".

Ci vogliono politiche industriali vere

E' oggi infine che servono politiche industriali vere e con risorse adeguate – ha detto Schiavella - le politiche basate su sostegni selettivi alle imprese che investono in innovazione e ricerca, che qualificano prodotto e produzioni importantissime per il made in Italy come quelle del legno-arredo o del settore lapideo, che sostengano in un quadro unitario le attualmente insufficienti politiche distrettuali messe in atto dalle regioni, che sviluppino davvero la filiera della green economy per tutta l'industria dei materiali come abbiamo detto all'Aquila.

Green economy e messa in sicurezza delle costruzioni

Il primo punto che riguarda l'economia sostenibile nel settore edile è relativa alla messa in sicurezza delle costruzioni esistenti. Ci vuole un grande sforzo duplice. Da una parte si aprono infatti grandi spazi di intervento edile per la messa in sicurezza delle costruzioni esistenti. Dall'altra si tratta di cambiare il modo di produrre e basarlo sulla ricerca della qualità nei prodotti e nei processi. Questo – ha spiegato il segretario degli edili – deve costruire il principale motore di questo sviluppo. “Nelle costruzioni questo significa puntare, dalla progettazione alla realizzazione degli edifici e dei contesti urbani, all'autosufficienza energetica, a minimizzare l'impatto ambientale dei processi produttivi, ad attivare filiere locali sostenibili”.

30mila posti di lavoro a rischio nel settore del restauro (31 marzo)

Sono quasi 30mila i lavoratori che nel settore del restauro sono esposti a gravi rischi occupazionali. “Un enorme numero di professionisti - spiega Serena Morello delegata FILLEA CGIL - che con le nuove regole scritte nel Decreto Ministeriale n°52, licenziato pochi mesi fa dal ministro Bondi, si trovano nelle condizioni di non vedersi riconosciuta la professionalità maturata negli anni”. “Senza questo riconoscimento - aggiunge la sindacalista - sarà difficile trovarsi riconfermati i contratti di lavoro, che anche se a tempo indeterminato potrebbero essere interrotti con giustificata causa”.

Quella descritta dalla Morello, ma anche dai tanti lavoratori del settore del restauro presenti al XVII Congresso della FILLEA CGIL, è una situazione potenzialmente esplosiva. La richiesta avanzata dal Sindacato degli edili della CGIL è che venga aperto, al più presto, un tavolo con il Ministero dei Beni Culturali, nel quale si trovi un accordo per riscrivere delle regole che sappiano sia dare ordine al settore che includere le decine di migliaia di professionisti che oggi operano come restauratori. Lavoratori che valorizzano e rendono fruibile, con la loro incessante opera, l'instimabile patrimonio culturale del nostro paese, generando un indotto immenso, basti pensare ai milioni di turisti che ogni anno visitano il nostro paese per ammirare opere conservate grazie al loro lavoro.

Parole e musica “Dalla parte delle carriole. Avanti pop: riaprire la città” (31 marzo)

Sono le note e le parole di Mario Monicelli, Daniele Silvestri, Paola Turci, Nada, Carlo Muratori, Têtes de Bois, Alberto Patrucco e Dario Vergassola a riempire la seconda, ed ultima, serata del XVII Congresso della FILLEA CGIL. La manifestazione-spettacolo, organizzata con la collaborazione di tanti abitanti dell'Aquila, vuole segnare, e lo fa già dal titolo “Dalla parte delle carriole. Avanti pop: riaprire la città”, una continuità con chi non si rassegna all'idea che i territori feriti dal sisma, nell'anima e nell'identità, possano rimanere separati dai propri cittadini.

Questa serata vuole essere un 'omaggio' a chi ha deciso di rimpossessarsi di uno strumento di lavoro, la carriola, per dare il via, simbolicamente, a quelle attività di ricostruzione che ancora oggi, senza un giustificato motivo, non vogliono partire. Ma non sono solo le parole dell'arte ad avere voce questa sera, perché a parlare sono anche gli studenti della IIIC della scuola elementare di Paganica che, con le loro lettere, ci raccontano la notte del terremoto: una notte fatta di fughe, di paure e poi la vita che cambia, la perdita dei piccoli e dei grandi affetti, delle abitudini, dell'intimità. Con parole semplici, ma che sanno commuovere ed insegnare tanto, come ci racconta Gaia, finché non si aprirà nuovamente la città dell'Aquila, “mancherà l'aria di sentirci bene a casa”.

Il messaggio che arriva è semplice e chiaro, i cittadini colpiti dal sisma non vogliono un'altra città, vogliono riavere la 'loro città', la vogliono ricostruire con il lavoro e l'impegno. Perché non è possibile che tutto sia finito in quei 'maledetti' 24 secondi, istanti in cui sono scomparse tutte le certezze. Le richieste sono semplici: un progetto, un sogno per il futuro, una città sicura da lasciare alle generazioni che verranno, il lavoro.

A chiudere la serata l'intervento del Segretario Generale della FILLEA CGIL, Walter Schiavella, che dal palco del concerto ha ricordato che “il nostro dovere è stare dalla parte di chi vuole essere protagonista del proprio futuro”.

**CGIL: FILLEA, RICONFERMATO SCHIAVELLA SEGRETARIO GENERALE =**

Roma, 1 apr.(Adnkronos) - Walter Schiavella e' stato confermato segretario generale della Fillea Cgil. La rielezione, con 159 si' e 4 contrari su 164 votanti (1 voto non valido) e' arrivato al termine del Congresso della categoria che si e' svolto in Abruzzo e che ha anche eletto 34 delegati al Congresso Nazionale della Cgil.

(Sec-Tes/Zn/Adnkronos)

01-APR-10 16:38

**CGIL: SCHIAVELLA (FILLEA), 2010 SARA' DURO MA NOI FORTI E DETERMINATI =  
PER CONTRATTI PUNTIAMO A CONCLUSIONI UNITARIE**

Roma, 1 apr.(Adnkronos) - "La strada resta difficile, prevediamo un 2010 molto duro che dovra' fare i conti con l'assenza di risposte da parte del governo, o meglio, fara' i conti con una strategia di governo che scambia l'assenza di investimenti con una deregolamentazione del mercato. Ma noi usciamo dal nostro congresso piu' forti e determinati". E' Walter Schiavella, confermato oggi segretario generale della Fillea Cgil, la categoria degli edili di Corso Italia, a guardare al prossimo futuro. Un futuro che dovra' affrontare, a stretto giro di posta, la chiusura dei piu'importanti contratti di categoria, da quello dell'edilizia ai quello dei laterizi.

"Il clima che si respira nel Paese e' quello di un attacco ai diritti dei lavoratori. E se accogliamo con favore il rinvio alle Camere del Ddl lavoro deciso dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano siamo pronti a confermare la nostra responsabilita', proporzionale al consenso avuto oggi", aggiunge auspicando una chiusura unitaria dei rinnovi contrattuali.

"Verificheremo nel merito le vertenze, dal salario all'inderogabilita' contrattuale, dalla tenuta del sistema contrattuale al corretto utilizzo della bilateralita', per cercare di lavorare ad accordi unitari dando cosi' il nostro contributo alla contrattazione, alla definizione di regole condivise che vadano oltre una riforma che ha dimostrato di essere insostenibile", conclude.

(Tes/Col/Adnkronos)

01-APR-10 17:42